

VERSO LE PRIME INDUSTRIE, NEL '600 E NEL '700

All'inizio di queste schede, abbiamo visto in che modo lavoravano gli artigiani attorno al 1500.

Nel '700 quello dell'artigiano non era più l'unico modo di produrre.

In una relazione di una Commissione inglese sulla lavorazione della lana è scritto che:

DOCUMENTO STORICO

Ci sono tre modi di esercitar l'industria della lana; quella del maestro pannaiole dell'ovest d'Inghilterra, la fabbrica, e la produzione a domicilio.

produzione a domicilio

La produzione a domicilio è portata avanti da una moltitudine di padroni produttori che di solito dispongono di un capitale molto modesto, solo raramente di una certa entità. Comprano la lana dal mercante e in casa loro, aiutati da moglie e figli, e da due o tre fino a sei o sette operai la tingono, (quando la tintura è necessaria) e la lavorano nei vari stadi fino alla produzione di panno grezzo.



Una famiglia impegnata nella produzione a domicilio



Il telaio nella casa di un operaio che lavora per il maestro pannaiole

modo del maestro pannaiole

Il maestro fabbricante di pannilani acquista dall'importatore la sua lana, se si tratta di lana estera, oppure in vello, o dal mercante di fondaco, se è lana nazionale; dopo di che, in tutti i procedimenti che essa subisce, il produttore è costretto ad impiegare altrettante e varie categorie di persone, le quali alle volte lavorano a domicilio, alle volte in casa del maestro pannaiole, ma non fanno mai lavoro diverso da quello del loro mestiere. Gli operai di ciascuna di quelle categorie acquistano, questo è certo, grande abilità nel compiere il loro particolar lavoro.

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Molto diverso era il modo di produrre nelle fabbriche di tessuti

Dove si lavora in opifici, i padroni industriali che alle volte posseggono grandissimo capitale, impiegano in uno o più edifici o fabbriche, sotto la loro diretta sorveglianza o quella di un loro sovrintendente, molti operai, più o meno secondo l'ampiezza della loro azienda.

È ovvio che quest'ordinamento va soggetto in pratica a variazioni locali. Ma sia nel caso del pannaiolo dell'occidente d'Inghilterra, sia in quello della fabbrica, il lavoro in generale è fatto da persone che non sono proprietari della merce che producono; ed in ciò, infatti, sta la distinzione essenziale tra questi due suddetti modi di produzione, e quello del lavoro a domicilio .



In primo piano, il padrone verifica i conti; sullo sfondo, i telai sono messi in azione da donne.

Nel caso delle fabbriche o “opifici” molti operai erano riuniti tutti insieme, ma, almeno all'inizio, il lavoro che si svolgeva, il modo di svolgerlo e gli attrezzi usati non erano diversi da quelli artigianali.

Successivamente (dalla metà del XVIII secolo in poi) cominciò a cambiare l'organizzazione del lavoro, e il cambiamento fu favorito anche dalla crescente abitudine alla disciplina militare dovuta alla nuova organizzazione degli eserciti.

ATTIVITÀ

Rileggi con attenzione i tre testi relativi ai tre modi di produrre panni e cerca di spiegare le differenze tra di essi completando questa tabella...

	il proprietario ha disponibilità di capitale (poca - media - molta)	chi lavora é proprietario della merce prodotta (sì - no)	la manodopera segue il lavoro dall'inizio alla fine del prodotto (lavoro completo - lavoro specializzato)
produzione a domicilio			
maestro pannaiolo			
fabbrica			

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

DOCUMENTO STORICO

ADAM SMITH: **Gli effetti della divisione del lavoro** (1764)



ritratto dell'economista inglese Adam
Smith

La causa principale del progresso nelle capacità produttive del lavoro, nonché della maggior parte dell'arte, destrezza e intelligenza con cui il lavoro viene svolto e diretto, sembra sia stata la divisione del lavoro.

Prendiamo dunque come esempio una manifattura di modestissimo rilievo, ma in cui la divisione del lavoro è stata osservata più volte, cioè il mestiere dello spillettaio. Un operaio non addestrato a questo compito che la divisione del lavoro ha reso un mestiere distinto, e non abituato a usare le macchine che vi si impiegano, all'invenzione delle quali è probabile abbia dato spunto la stessa divisione del lavoro, applicandosi al massimo difficilmente riuscirà a fare uno spillo al giorno e certo non arriverà a farne venti. Ma, dato il modo in cui viene svolto oggi questo compito, non solo tale lavoro nel suo complesso è divenuto un mestiere particolare, ma è diviso in un certo numero di specialità, la maggior parte delle quali sono anch'esse mestieri particolari.

Un uomo trafilava il metallo, un altro raddrizza il filo, un terzo lo taglia, un quarto gli fa la punta, un quinto lo schiaccia all'estremità dove deve inserirsi la capocchia;

fare la capocchia richiede due o tre operazioni distinte; inserirla è un'attività distinta, pulire gli spilli è un'altra, e persino il metterli nella carta, è un'altra occupazione a sé stante; sicché l'importante attività di fabbricare uno spillo viene divisa, in tal modo, in circa diciotto distinte operazioni che, in alcune manifatture, sono tutte compiute da mani diverse, sebbene si diano casi in cui la stessa persona ne compie due o tre. Io ho visto una piccola manifattura di questo tipo dov'erano impiegati soltanto dieci uomini e dove alcuni di loro, di conseguenza, compivano due o tre operazioni distinte. Ma, sebbene fossero molto poveri e perciò solo mediocrementemente dotati delle macchine necessarie, erano in grado, quando ci si mettevano, di fabbricare, fra tutti circa dodici libbre di spilli al giorno. In una libbra ci sono più di quattromila spilli di formato medio. Quelle dieci persone, dunque, riuscivano a fabbricare, fra tutti, più di quarantottomila spilli al giorno. Si può dunque considerare che ogni persona, facendo la decima parte di quarantottomila spilli, fabbricasse quattromilaottocento spilli al giorno. Se invece avessero lavorato tutti in modo separato e indipendente e senza che alcuno di loro fosse stato previamente addestrato a questo

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

compito particolare, non avrebbero certamente potuto fabbricare neanche venti spilli al giorno per ciascuno, forse neanche un solo spillo al giorno. (...)

ATTIVITÀ

1) Rileggi attentamente il brano ed osserva la seguente figura:



Fabbrica Singer, inizio del XVIII secolo, produzione di oggetti metallici

Completa la tabella, mettendo una crocetta nella colonna giusta, per indicare se il concetto segnato a sinistra può essere “scoperto” nella figura, nel brano di Smith o in tutti e due...

	DISEGNO	BRANO DI SMITH
specializzazione delle attività		
disciplina nel lavoro		
aumento della produzione		
concentrazione del lavoro in un unico luogo		

2) Perché, attorno al 1800, era disponibile manodopera a basso costo (che veniva pagata poco) per le industrie che cominciavano a sorgere in Inghilterra e in Olanda? (per rispondere, rileggi le schede precedenti)